



FILM E PROTAGONISTI

DELLA 61^A EDIZIONE DEL FESTIVAL DI MONTAGNA

PIÙ PRESTIGIOSO DEL MONDO

A MILANO

PROPOSTI DALLA FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

E DA

ALT(R)I SPAZI - ASSOCIAZIONE CULTURALE ETTORE PAGANI

SPAZIO OBERDAN

15-19 MAGGIO 2013

PROGRAMMA

Mercoledì 15 maggio

ore 17.00

"Au bord du vide" di Jean-Claude Cottet (Francia, 2012) col., 80' - v.o. sott.it.

François e Jean si avventurano nella natura alla ricerca comune di emozioni vertiginose. Un tragitto caratterizzato da traiettorie incerte, itinerari che spesso terminano di fronte al vuoto di un dirupo. Unico punto fermo rimane il loro furgone, parcheggiato in un'area a bordo strada.

ore 19.00

"Il turno" di Pietro De Tilla, Elvio Manuzzi, Tommaso Perfetti (Italia, 2012) col., 33'

Mentre a Cedegolo, in bassa Valle Camonica, un dipendente della società di forniture elettriche svolge le proprie mansioni quotidiane, in alta montagna, sulla diga del Lago d'Arno, i suoi colleghi guardiani della diga aspettano il cambio del turno che arriverà in elicottero. Il tempo sospeso dell'attesa è scandito dai gesti di tutti i giorni, dalle azioni ripetute, dal ritmo placido dei lavoratori.

Introduce Maurizio Porro. Saranno presenti in sala i registi Elvio Manuzzi e Tommaso Perfetti.

"Freundschaft Auf Zeit" di August Pflugfelder (Germania, 2012) col., 50' - v.o. sott.it.

Come può essere spezzata un'amicizia? Due alpinisti estremi sono strettamente legati dal loro obiettivo comune: salire una delle cime più alte del mondo a tempo di record. Per raggiungere insieme la vetta del Broad Peak devono fidarsi ciecamente l'uno dell'altro, come hanno sempre fatto, nonostante l'impresa rappresenti una dura prova per la mente e il fisico. Ma questa ambizione comune rischia di trasformarsi in un'aspra competizione fra i due: la cima li divide, diventando il luogo in cui si compirà il loro destino. Dopo questa salita la loro unione non esisterà più, al suo posto si è aperta una profonda ferita.

ore 21.15

"Der Filmbringer" di Martin Guggisberg (Svizzera, 2011) b/n, 2'

La passione per il cinema "portata" in montagna.

"Messner - Der Film" di Andreas Nickel (Germania, 2012) col., 104' v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior film di alpinismo

Reinhold Messner è uno degli alpinisti più famosi della storia. L'ambizione e il desiderio di superare i limiti del possibile e il continuo miglioramento della resistenza umana sono i suoi tratti distintivi. Il film racconta la sua straordinaria vita attraverso interviste con Messner stesso e con coloro che hanno incrociato la sua strada: dalla volontà di lasciare quella casa che già dall'infanzia gli andava stretta, fino ai successi e gli insuccessi delle sue più pericolose spedizioni.

Alcune scene di scalata sono state rifilmate sugli itinerari originali nelle Dolomiti, sulla parete nord del Droites nel massiccio del Monte Bianco, sul Monte Everest e in Groenlandia.

Sarà presente in sala Sergio Fant, direttore artistico del Trento Film Festival.

Giovedì 16 maggio

ore 18.00

Inaugurazione della mostra allestita al primo piano di Spazio Oberdan e dedicata ai 150 anni del Club Alpino Italiano. Ingresso libero.

ore 19.15

"Questa miniera" di Valeria Allievi (Italia, 2013) col., 73'

Cogne: un paese di montagna, la gente, la miniera. Sono questi gli elementi che si fondono in un documentario su un patrimonio inestimabile: la memoria. La miniera non ha solo costituito il luogo di lavoro di quasi tutte le famiglie di Cogne, è parte integrante e viva della loro storia e della loro vita familiare; è quel luogo di lavoro che in passato ha salvato dalla guerra, dalla povertà, che ha permesso di crescere i figli, i nipoti, di costruire le case. La miniera più alta d'Europa domina imperturbabile il paese dall'alto, a 2500 metri. Ma con la cessazione della concessione mineraria rischia oggi di essere definitivamente chiusa, e questo senso di perdita si riflette nel profondo dei personaggi. Perché chiuderla significa annullare le proprie origini, difenderla preservare la propria identità

Sarà presente in sala la regista Valeria Allievi.

ore 21.15

"Patabang, una storia degli anni '70" di Andrea Frigerio (Italia, 2013) col., 42'

Patabang è una via, una valle, uno stile di vita. Patabang è la storia di un gruppo di giovani che alla fine degli anni '70 ha cambiato le regole del gioco e iniziato un nuovo modo di fare alpinismo.

Dalle voci di Jacopo Merizzi e Paolo Masa, il racconto dell'avventurosa scoperta della mitica Val di Mello.

Saranno presenti in sala il regista Andrea Frigerio e l'alpinista Jacopo Merizzi.

"La dura dura" di Josh Lowell (Stati Uniti d'America, 2012) col., 28' - v.o. sott.it.

Chris Sharma, considerato per 15 anni il "re" dell'arrampicata, ha creato vicino alla sua casa in Catalogna una vera e propria mecca per chi è alla ricerca di vie impegnative. Oggi il ragazzo prodigio ceco Adam Ondra, 19 anni, approda nel territorio di Sharma per tentare di strappargli il titolo. I due cominciano così una battaglia all'ultimo spit per aprire il primo 9b+ della storia, mentre nello stesso luogo Sasha DiGiulian e Daila Ojeda abbattono gli standard femminili con salite da brivido.

Venerdì 17 maggio

ore 17.00

"Honnold 3.0" di Josh Lowell e Peter Mortimer (Stati Uniti d'America, 2012)32' - v.o. sott.it.

Alex Honnold è conosciuto come il più audace climber solista della sua generazione. In questo pericoloso gioco com'è possibile conciliare l'ambizione con l'istinto di sopravvivenza? Dalla prima salita in free solo di un boulder di grado 8a, alle avventure su pareti lontane e non attrezzate, fino al record di velocità stabilito sul Nose, Honnold combatte con questo dilemma interiore e nel frattempo si prepara alla sua sfida più grande: la Yosemite Triple, dove in meno di 19 ore dovrà scalare Mt. Watkins, El Capitan e l'Half Dome, per il 95% in free solo.

"A Fine Line" di Sebastian Montaz Rosset (Francia, 2012) col., 52' - v.o. sott.it.

Un viaggio mozzafiato sulle spettacolari cime innevate delle Alpi insieme ad un piccolo gruppo di straordinari atleti di montagna alla ricerca di felicità e soddisfazione personale.

Il protagonista Kilian Jornet è uno sportivo eccezionale: a soli 25 anni, lo scialpinista e skyrunner è già detentore di record e numerosi titoli mondiali. Per lui e tutti coloro nati ai piedi delle cime, le sfide ed i pericoli dell'ambiente che li circondano fanno parte della vita di tutti i giorni. La ricerca della felicità può costare caro, ma coltivare la passione rimane per loro una motivazione irresistibile.

ore 19.00

"San Martino" di Silvia Poeta Paccati (Italia, 2012)col., 69'

Questo film è il risultato di due mesi passati in Valle Camonica, zona montana che interessò l'uomo fin dalla preistoria, alla ricerca delle tracce lasciate dal patrimonio immateriale. Le persone coinvolte sono il film stesso, luoghi di una topografia filmica, luoghi parlanti, luoghi-storie, per raggiungere le quali bisogna servirsi di svariati mezzi di trasporto, metafore di narrazione. Se ogni volta che si racconta una leggenda la si ricrea, allora questo San Martino sa di acqua elettrica e dell'olio di un'officina meccanica.

Sarà presente in sala la regista Silvia Poeta Paccati

ore 21.00

"The Summit" di Nick Ryan (Irlanda/Gran Bretagna, 2012) col., 98' - v.o. sott.it.

Il K2 è la seconda vetta più alta del mondo, ma sicuramente la più pericolosa. Nell'agosto 2008, 18 alpinisti su 24 raggiungono la vetta. Quarantotto ore dopo, undici di loro perdono la vita. Cosa sia successo in quel fatidico giorno è tuttora un mistero. Attraverso filmati, interviste con i sopravvissuti e ricostruzioni realistiche, The Summit ripercorre quei momenti, nel tentativo di stabilire ciò che è realmente accaduto nel giorno più tragico della storia alpinistica recente. In primo piano c'è la storia di Ger McDonnell, uomo straordinario che ha scelto di rischiare la propria vita per salvare quelle altrui.

Grazie anche alle immagini mozzafiato filmate da Robbie Ryan e Stephen O'Reilly, il regista Nick Ryan ha realizzato un film ricco di tensione, capace di tenere gli spettatori aggrappati alle poltrone, come confermato dal premio per il miglior montaggio all'ultimo Sundance Film Festival. The Summit ci presenta l'uomo di fronte a Madre Natura, nella sua forma più maestosa e terrificante.

Sabato 18 maggio

ore 15.00

"Libros y nubes" di Pier Paolo Giarolo (Italia, 2013)col., 95'

Genziana d'Argento al miglior contributo tecnico-artistico

In un remoto villaggio delle Ande peruviane una bambina è in attesa di nuovi libri che arriveranno in uno zaino portato a piedi da un volontario, dopo un viaggio di diversi giorni. In un altro villaggio un'anziana spiega come tingere la lana con un metodo naturale: le sue parole vengono trascritte da un volontario e diventeranno uno dei nuovi libri dell'Enciclopedia Campesina. In Perù le biblioteche rurali sono costituite da poche dozzine di libri che, una volta letti, vengono trasportati a spalla dalle persone, insieme a mais e patate, in modo che possano essere scambiati con le altre comunità.

Messaggio e messaggero viaggiano insieme, in un paesaggio incontaminato a pochi passi dalle nuvole.

ore 17.00 **REPLICA**

"Au bord du vide" di Jean-Claude Cottet (Francia,2012)col., 80'

ore 19.00

"Hiver nomade" di Manuel Von Stürler (Svizzera, 2012) col., 85' - v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior lungometraggio

Pascal, 53 anni, e Carole, 28, sono pastori. Nel novembre 2010 iniziano la loro lunga transumanza invernale: 4 mesi durante i quali dovranno percorrere 600 km, insieme a 3 asini, 4 cani e 800 pecore. Una straordinaria avventura dove sfideranno freddo e maltempo, giorno e notte. Il film racconta una professione difficile e impegnativa che richiede una costante attenzione alla natura e agli animali. Un'odissea attraverso una regione in continuo mutamento che rende la transumanza ogni anno più difficile, in particolare quando è necessario trovare l'erba per le pecore tra ville, binari ferroviari e aree industriali. Un viaggio ricco di eventi e di incontri inaspettati con altri testimoni di uno stile di vita che sta lentamente scomparendo. Hiver nomade è un film d'avventura, un road movie contemporaneo che ci riporta alle nostre radici.

ore 21.00

"Exposed to dreams" di Alessandro Filippini e Marianna Zanatta (Italia, 2012) col., 24'

Premio Mario Bello per il miglior film di alpinismo

Nella primavera 2012, sull'Everest, Simone Moro tenta un'impresa mai realizzata prima: il concatenamento della montagna più alta del mondo con il vicino Lhotse. Il film è il racconto di come e perché l'alpinista bergamasco, famoso per le sue salite invernali sugli 8000, questa volta abbia deciso di fare marcia indietro quando già era oltre i 7500 metri, incolonnato verso il Colle Sud in una fila infinita di alpinisti che si rifiutava perfino di lasciarlo passare. È anche il quadro impietoso di quello che è diventato l'alpinismo himalayano ai nostri giorni: ancora avventuroso come negli anni delle prime spedizioni, oppure nulla più di una nuova forma di turismo estremo?

Saranno presenti in sala i registi Sandro Filippini e Marianna Zanatta

"Pura vida" di Pablo Iraburu, Migueltxo Molina (Spagna, 2012) col., 81' - vo. sott. ital.

Genziana d'oro per il miglior film d'alpinismo

Suona il cellulare, una voce chiede aiuto per una spedizione di soccorso su una delle montagne più impervie dell'Himalaya. Accettare significa mettere in pericolo la propria vita. Il film racconta l'avventura di un gruppo di persone che riceve questa telefonata, e senza esitare risponde: "arriviamo". Nonostante sappiano di mettersi in pericolo, seguono il loro istinto e faranno l'impossibile per prestare soccorso.

Durante questa eccezionale spedizione, scopriamo non solo l'amore di questi uomini per le montagne che scalano, ma anche i principi su cui hanno costruito le loro esistenze.

Pura vida invita a un viaggio nei valori più profondi e nell'essenza della natura umana.

Domenica 19 maggio

ore 15.00

"Wild One" di Jure Brecljnik (Slovenia, 2012) cool., 88' - v.o. sott.it.

La storia di Philippe Ribière inizia nel 1977 a Fort de France, Martinica. Frutto di un amore proibito e nato con la sindrome di Rubinstein-Taybi che gli causa gravi deformazioni, viene abbandonato in ospedale dove trascorre i primi quattro anni della sua vita, subendo diverse operazioni agli arti. Viene adottato da una famiglia del sud della Francia, dove a 6 anni inizia ad arrampicare, come un qualsiasi bambino sano. All'età di 16 anni la sua carriera d'alpinista decolla.

Nonostante le braccia più corte della media e le mani deformate, Philippe diventa un climber eccezionale e parteciperà al primo Campionato del Mondo di ParaClimbing ad Arco, nel 2011.

ore 17.00 **REPLICA**

"Messner – Der Film" di A. Nickel (Germania, 2012) col., 104' - v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior film di alpinismo

ore 19.00 **REPLICHE**

"Honnold 3.0" di Josh Lowell e Peter Mortimer (Stati Uniti d'America, 2012) 32' - v.o. sott.it.

"A Fine Line" di Sebastian Montaz Rosset (Francia, 2012) col., 52' - v.o. sott.it.

ore 21.00

"Roraima – Climbers of the Lost World" di Philipp Manderla (Austria, 2012) 102' - v.o. sott.it.

Kurt Albert, Holger Heuber e il campione d'arrampicata sportiva Stefan Glowacz affrontano una difficile sfida: la salita del Monte Roraima in Sudamerica. Un colosso di roccia con pareti vertiginose, avvolto in una coltre di nebbia impenetrabile e situato nel cuore della giungla selvaggia, dove piogge torrenziali e temperature che raggiungono i 40 gradi rendono l'avvicinamento quasi impossibile. Roraima – Climbers of the Lost World ci trasporta in un luogo inimmaginabile dove l'uomo non ha mai messo piede e ci permette di scoprire non solo bellezze naturali mozzafiato, ma anche il valore dell'amicizia e della solidarietà.

Il programma del Trento Film Festival a Milano potrà subire variazioni.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

www.altrispazi.it - www.trentofestival.it - www.cinetecamilano.it

lo **Spazio Oberdan** è a **Milano** in V.le Vittorio Veneto 3 - ingresso da via Tadino (Porta Venezia) TRAM 29/30 MM 3 P.ta Venezia

Ingresso € 7,00 (senza tessera Cineteca Italiana) oppure **€ 5,50 + 5 euro** di tessera annuale Cineteca Italiana

I biglietti possono essere acquistati **anche** in **prevendita** alla cassa di Spazio Oberdan **mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 16,30 alle 22; sabato e domenica dalle ore 15 alle 22** (tel. 02-77406316)

Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Solo i soci di Alt(r)i spazi che contattano l'Associazione (via mail o tel.) **entrano gratis.**

Alt(r)i spazi – Associazione culturale Ettore Pagani Corso S. Gottardo, 22 – 20136 Milano

tel. 02-8373124 e-mail associazione@altrispazi.it sito www.altrispazi.it

altrispazi
ASSOCIAZIONE CULTURALE ETTORE PAGANI



FONDAZIONE CINETECA ITALIANA



Provincia
di Milano

Cultura